

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, il Vangelo ci ha parlato di Dio e del denaro. Contando sul sostegno dei fratelli e sul Padre celeste che sa di cosa abbiamo bisogno, preghiamolo con fiducia e con intensità di fede. Diciamo:

La tua parola, Signore, sia luce ai nostri passi.

La tô peraule, Signôr, che e sedi lûs pai nestrîs pas.

1. Signore, le nostre inquietudini del tempo presente spesso sono legate all'incertezza del futuro, ma ascoltando e accogliendo la tua Parola, siamo confortati; aiutaci a non dimenticarci mai del tuo amore di Padre. Preghiamo.

2. Signore, tu ci hai detto che "a ciascun giorno basta la sua pena", perché riusciamo ad affidare a te il nostro oggi e il nostro domani, e guardare con stupore i segni della tua Provvidenza, preghiamo.

3. Signore, aiuta tutti noi a impegnarci a cercare il regno di Dio e la sua giustizia con pensieri di pace e con opere di bene nella fedeltà al tuo volere, preghiamo.

4. Perché la Chiesa, illuminata dallo Spirito Santo, segni la strada agli uomini del nostro tempo affinché non si scoraggino per le prove della vita, preghiamo.

5. Perché la partecipazione a questa liturgia domenicale sia motivo di verifica della nostra vita cristiana di fronte a Dio e ai fratelli, preghiamo.

Signore, il tuo amore ci rende certi che tu non puoi dimenticare noi, tuoi figli. Donaci di pregare e di vivere con una confidenza sempre maggiore in te, perché tu sai accoglierci ed esaudirci oggi e per l'eternità. Amen.

Questa settimana

- Mercoledì prossimo inizia il sacro tempo della **Quaresima**. Alla messa serale delle ore 19,30, **benediremo la cenere** che ci verrà imposta come segno di penitenza e di conversione.
- Per antica tradizione il primo giorno di quaresima, mercoledì prossimo, è giorno di **astinenza dalle carni e di digiuno**.
- Nel tempo di Quaresima la liturgia della messa quotidiana ci presenta **le pagine più belle e ricche di insegnamenti** di tutta la Bibbia. La messa è alle ore 19.30. Il modo più bello per santificare la Quaresima è certamente la partecipazione alla messa quotidiana.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 1 marzo *S. Albino*
Erminia De Sabata
- Domenica, 2 marzo **8^a del T. Ordinario**
Onofrio Bevilacqua
- Lunedì, 3 marzo, *S. Cunegonda*
Guido Azzano
- Martedì, 4 marzo, *S. Casimiro*
Le Ceneri
- Mercoledì, 5 marzo, **Le Ceneri**
- Giovedì, 6 marzo, *S. Coletta Boyilet*
Messa di ringraziamento
- Venerdì, 7 marzo, *Ss. Perpetua e Felicità*
Renzo Moschioni
- Sabato, 8 marzo, *S. Giovanni di Dio*
Enzo Pizzutti
- Domenica, 9 marzo, **1^a di Quaresima**
Maria Bianco

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 02.03.14 – 8^a del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

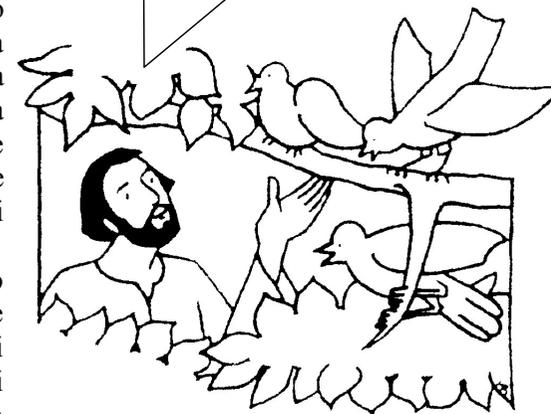
“non ti dimenticherò mai”

Anche per noi sono di conforto le belle parole che il Signore per bocca di Isaia rivolge al suo popolo “non ti dimenticherò mai”. Anche noi come gli ebrei di allora, attraversiamo un periodo difficile, sotto molti punti di vista. Oltre alla povertà materiale che avanza, vediamo l'illegalità diffusa, il discredito dei politici e la sfiducia diffusa nelle istituzioni. Come reagire da credenti ad una simile situazione e che senso ha annunciare ai nostri giorni la venuta del Regno di Dio?

Il vangelo di Matteo ci richiama in modo molto semplice e molto efficace alla fede nella Provvidenza. Ci chiede di aprire gli occhi sulla natura che ci circonda: gli uccelli del cielo, i gigli del campo e la presenza di Dio che provvede anche a loro il necessario. Questo vuol dire porre Dio al centro, aprirsi con la fiducia alla sua azione in noi e attorno a noi.

La fiducia nell'azione di Dio non va, tuttavia, fraintesa, quasi che suggerisca passività, mancanza di impegno e, quando è necessario, anche disponibilità a pagare un prezzo alto per amore della giustizia e per dare testimonianza al Vangelo. L'azione di Dio va concepita come volontà di buone azioni concrete da mettere assieme perché la loro unione e il loro coordinamento esaltino la loro forza di bene. Nella storia della chiesa sono innumerevoli gli esempi di una simile fioritura, apparentemente casuale, in realtà animata dallo Spirito di Dio. Ciò vuol dire, ad esempio, che si cerca e si costruisce il

*Guardate gli uccelli del cielo:
non seminano e non mietono...*



regno di Dio anche pagando le tasse, impegnandosi contro l'illegalità e le ingiustizie, non cercando e accettando privilegi o rendite parassitarie, rispettando l'ambiente civico e naturale, impegnandoci perché il denaro pubblico e le risorse comuni siano ben amministrati, costruendo una società secondo giustizia, non solo quella che difende i nostri interessi, ma anche quella che difende la dignità e il diritto altrui, soprattutto di coloro che sono socialmente deboli e indifesi. I recenti scandali nelle pubbliche amministrazioni nell'uso del denaro pubblico vanno interpretati, in una lettura di fede, come gravi ostacoli all'avvento del Regno di Dio, così pure le inadempienze nei servizi e nell'amministrazione della giustizia.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, il Padre che è nei cieli e che ci convoca a questa celebrazione dell'eucaristia vuole oggi rivelarci, attraverso le parole e il sacrificio del Signore Gesù, la sua attenzione e la sua cura per la nostra vita. Lo Spirito Santo che suscita nel cuore il desiderio della relazione filiale con Dio, disponga la nostra vita all'accoglienza della Parola, del Corpo e Sangue della nuova ed eterna alleanza.

Nel vangelo viene delineata l'immagine di Dio come Padre: ci segue amorevolmente da vicino; non manca, con i suoi interventi provvidenziali, di renderci liberi da ansia e preoccupazioni angoscianti; non ci fa sentire orfani abbandonati a noi stessi, bensì amati e cercati.

Atto penitenziale

Il nostro giudice è il Signore. A lui presentiamo la nostra vita certi della sua compassione e della sua infinita misericordia. Chiediamo perdono dei peccati.

- Signore, la tua luce svelerà un giorno i segreti delle tenebre e le intenzioni dei cuori. Abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

- Cristo, la tua parola ci esorta a cercare prima di tutto il regno di Dio e la sua giustizia. Abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

- Signore, tu hai detto che non possiamo servire due padroni, Dio e la ricchezza. Abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà.** Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio,**

Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Prima lettura

Nel testo del profeta Isaia, nella prima lettura, possiamo ascoltare il lamento di Sion, la città di Gerusalemme, che si considera dimenticato dal Signore, c'è però anche la dichiarazione rassicurante di Dio alla sua città che non sarà mai abbandonata.

Dal libro del profeta Isaia (49,14-15)

Sion ha detto: "Il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato". Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (61)

Nel Vangelo il Signore ci esorta: "non affannatevi!". Il salmo ci racconta di un Dio che non ci abbandona perché veglia su di noi con un amore simile a quello del padre e della madre. Lui solo è roccia di salvezza; Lui solo è nostro rifugio sicuro.

Solo in Dio riposa l'anima mia.

Dome in Diu e polsla mê anime.

Solo in Dio riposa l'anima mia: / da lui la mia salvezza. / Lui solo è mia roccia e mia salvezza, / mia difesa: mai potrò vacillare.

Solo in Dio riposa l'anima mia: / da lui la mia speranza. / Lui solo è mia roccia e mia salvezza, / mia difesa: non potrò vacillare.

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria; / il mio riparo sicuro, il mio rifugio è in Dio. /

Confida in lui, o popolo, in ogni tempo; / davanti a lui aprite il vostro cuore.

Solo in Dio riposa l'anima mia.

Seconda lettura

Paolo nella lettera ai Corinzi afferma che i cristiani sono servi di Cristo e devono rispendere solo al loro Signore del servizio che prestano alla comunità. Non è il giudizio degli uomini che ci deve interessare, ma il giudizio della nostra coscienza.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (4,1-5)

Fratelli, ognuno ci consideri come servi di Cristo e amministratori dei misteri di Dio. Ora, ciò che si richiede agli amministratori è che ognuno risulti fedele. A me però importa assai poco di venire giudicato da voi o da un tribunale umano; anzi, io non giudico neppure me stesso, perché, anche se non sono consapevole di alcuna colpa, non per questo sono giustificato. Il mio giudice è il Signore! Non vogliate perciò giudicare nulla prima del tempo, fino a quando il Signore verrà. Egli metterà in luce i segreti delle tenebre e manifesterà le intenzioni dei cuori; allora ciascuno riceverà da Dio la lode.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. La parola di Dio è viva ed efficace, discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. **Alleluia.**

Dal vangelo secondo Matteo (6,24-34)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: "Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza. Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la

vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita?

E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena".

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo: **credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impatibile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.**

Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.